

ARKE TIPO

INTERVISTA



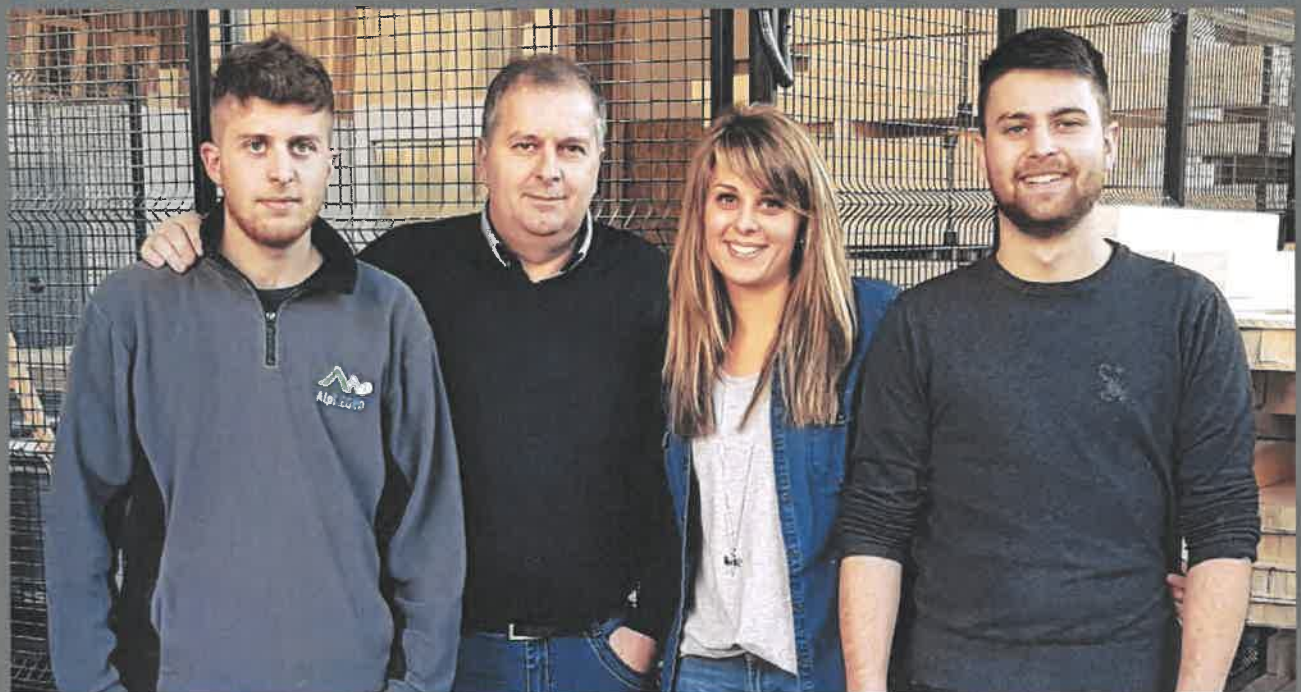
ALPILEGNO

SERRAMENTI IN LEGNO PER L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

DI DAVIDE CATTANEO

IL LEGNO, UNO DEI MATERIALI PIÙ ANTICHI UTILIZZATI NEL MONDO DELLE COSTRUZIONI, VIVE OGGI UN MOMENTO DI GRANDE RISCOPERTA GRAZIE SOPRATTUTTO ALLE CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ CHE BEN SI CONCILIANO CON LE NUOVE ISTANZE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE MA ANCHE CON LE SPECIFICHE RICHIESTE DELLA RISTRUTTURAZIONE. NEL MONDO DEI SERRAMENTI IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ DI AZIENDE COME ALPILEGNO HA L'OBIETTIVO DI METTERE IN LUCE I VANTAGGI DI QUESTO STRAORDINARIO MATERIALE E LA SUA CAPACITÀ DI INTERPRETARE OGGI LE ESIGENZE DEI PROGETTISTI, NON SOLO ATTRAVERSO UN'ESTETICA TRADIZIONALE, MA ANCHE CON UN'ESPRESSIONE FORMALE IN LINEA CON LE ESIGENZE DELLA CONTEMPORANEITÀ.

ALPILEGNO



Questo numero di Arketipo è dedicato al tema del legno, indagato sotto gli aspetti prestazionali ed estetici per quanto riguarda le tecnologie strutturali e i componenti dell'architettura contemporanea. Nel settore dei serramenti in particolare, il legno rappresenta ancora uno dei materiali più utilizzati nonostante la diffusione delle materie plastiche e dell'alluminio. Abbiamo chiesto a Loris Cellana - Titolare Alpilegno, di raccontarci la specificità della sua azienda e in particolare il rapporto instaurato con il mondo della progettazione.

Arketipo: Alpilegno è una delle maggiori protagoniste del settore dei serramenti in legno ed è da sempre legata a un territorio particolare e unico, quello della Val di Ledro. Cosa significa per voi produrre ancora in Italia e in Trentino in particolare?

Loris Cellana: Siamo fieri del nostro territorio, viviamo nella valle dove sono vissuti i nostri nonni, e dove viviamo noi, i nostri figli e i nostri genitori. Ci crediamo e vogliamo continuare a portare avanti questa tradizione, nel rispetto dell'ambiente e della comunità.

Arketipo: Alla componente artigianale avete nel corso degli anni affiancato una forte innovazione industriale. Come è possibile oggi mantenere l'equilibrio tra questi due aspetti della vostra attività?

L.C.: Partiamo dal fatto che io vengo dal mondo della meccanica, che è molto diverso dal mondo della falegnameria: la meccanica è gestita da un sistema industriale, mentre la falegnameria è più artigianale. Oggi però, se si vuole produrre e restare sul mercato, proponendo i propri prodotti anche al di fuori del proprio territorio, si deve essere competitivi, fornendo qualità e soluzioni adeguate. Perciò è impossibile andare avanti facendo azienda a livello artigianale: si deve necessariamente guardare a degli impianti evoluti, mantenendo comunque una componente artigianale grazie al personale altamente qualificato.

Arketipo: Quali tipologie di legni utilizzate e quali sono le caratteristiche salienti di ciascuno di loro?

L.C.: Il legno utilizzato per la maggiore è l'abete, il migliore per quanto riguarda la trasmittanza termica, in quanto calcolato come legno extra-tenero. Poi utilizziamo il larice, più duro ma più

pregiato, e infine rovere o frassino. Proponiamo una così vasta gamma di essenze in quanto lavorando in tutta Italia, dove esigenze, usanze e gusti sono molto diversi, vogliamo offrire ai nostri clienti un servizio di consulenza per far scegliere il tipo di materiale più adatto alla loro casa. Tutti i nostri materiali sono certificati: abete e larice che provengono dal nostro territorio in Trentino hanno il marchio PEFC, mentre gli altri come frassino e rovere che provengono da altri Paesi Europei, sono certificati FSC, marchio riconosciuto a livello mondiale.

Arketipo: Quali sono i plus e le prestazioni dei vostri serramenti?

L.C.: Facciamo molta attenzione all'evoluzione e alle innovazioni che ogni anno vengono proposti dal nostro settore e cerchiamo di farli nostri aggiungendovi la nostra capacità di innovazione. In questo modo riusciamo a sviluppare prodotti sempre più all'avanguardia, fornendo ai nostri clienti una vasta gamma di serramenti, di finiture, di essenze, e soprattutto di soluzioni tecniche e di posa in opera. In questo momento posso quindi dire che i nostri prodotti sono tra i più quotati presenti sul mercato.



ALPILEGNO

Arketipo: I serramenti in legno richiamano immediatamente il concetto di tradizione. Come riuscite a far percepire che può essere anche una soluzione per l'architettura contemporanea? Siete intervenuti sulla forma stessa del serramento?

L.C.: Partiamo dal presupposto che il legno è il materiale più vecchio al mondo, utilizzato sin dalle origini. Lo si può vedere guardando le finestre di alcuni palazzi storici costruiti nel secolo scorso: non avranno le prestazioni dei serramenti attuali, ma sono ancora in buono stato.

Se guardiamo le aziende che producono serramenti in PCV o in alluminio, tutte propongono finiture simil-legno! Il legno noi lo abbiamo reale e bello, perché andare a copiare una cosa che esiste, che funziona e che è viva? Negli anni passati, sul mercato ci sono state delle lacune a livello di verniciatura, ed è qui che il serramento in legno ha perso prestigio. Oggi però, con le nuove tecnologie di verniciatura, grazie alle quali possiamo offrire 10 anni di garanzia, mi sento di dire che in pochi anni il legno ritornerà a essere il materiale più utilizzato, più ambito e più voluto.

Arketipo: Sempre in questo senso avete sviluppato soluzioni miste? Non finiscono per snaturare il prodotto? O in ogni caso i vantaggi legati all'impiego di più materiali sono così evidenti?

L.C.: Sì, oltre al serramento in legno, proponiamo anche delle soluzioni in legno-alluminio e c'è il suo perché: quando un cliente viene da noi, cerchiamo di indirizzarlo al prodotto più "giusto" per la sua abitazione. Se ad esempio la casa è in montagna, con un tetto sporgente, consigliamo sempre un serramento in legno; il legno-alluminio invece, viene proposto come soluzione nei palazzi, o per le abitazioni più soggette alle intemperie.

Oltre al fatto ambientale però, il plus del serramento in legno-alluminio è la personalizzazione del prodotto: all'interno possiamo fornire delle finiture particolari come ad esempio laccato poro aperto o vernici positive, mentre all'esterno l'alluminio può essere del colore che si vuole, dalle tinte RAL all'effetto legno. Quindi forniamo un prodotto certificato, con determinate prestazioni, e che all'esterno è indistruttibile e duraturo nel tempo, e all'interno rappresenta il gusto estetico del nostro cliente.





Arketipo: Siete un'azienda da sempre attenta al tema della sostenibilità? Cosa vuol dire per voi concretamente nell'attività di tutti i giorni?

L.C.: La parola sostenibilità è un concetto molto importante per la nostra azienda e lo dimostriamo innanzitutto producendo energia pulita per quasi tutto il nostro fabbisogno, con un impianto fotovoltaico di 100 KW. Sostenibilità vuol dire anche rispetto delle persone che lavorano in azienda e delle abitazioni che ci circondano: filtri adeguati, aria purificata all'interno, e utilizzo di prodotti come colle o vernici senza sostanze nocive per la salute. Secondo me, se si vuole lasciare un mondo pulito e migliore per i nostri figli, è fondamentale continuare a investire in soluzioni sempre attente alla salvaguardia dell'ambiente.

Arketipo: Che rapporto avete con il mondo della progettazione? Che tipo di dialogo instaurate con architetti e progettisti nel caso di progetti specifici?

L.C.: Secondo noi il rapporto con il mondo della progettazione è fondamentale; in azienda abbiamo un nostro ufficio tecnico formato da persone altamente qualificate, sempre pronto a interfacciarsi con architetti, geometri, ingegneri ecc., per studiare assieme le varie esigenze del cliente. Forniamo materiale tecnico e consigliamo sempre la soluzione secondo noi ottimale. A oggi mi sento di dire che siamo sulla strada giusta, perché grazie a queste collaborazioni che si vengono a instaurare, riusciamo a realizzare dei lavori di prestigio e di qualità.

Arketipo: Quali sono le più importanti referenze che avete realizzato in questi ultimi anni?

L.C.: Siamo intervenuti in progetti molto diversi fra loro per tipologia di edificio e caratteristiche estetiche. Ad esempio nel Borgo il Mezzanino, un relais di charme, situato in un antico casale di campagna a pochi chilometri dal centro di Salò, Alpilegno è stata coinvolta nella progettazione e nella realizzazione di infissi a elevate prestazioni termiche acustiche. La collezione Classic72, nella versione laccato opaco, anche ad arco a tutto sesto e ad arco gotico, è protagonista degli spazi della struttura; serramenti in legno, progettati su misura, che coniugano semplicità ed elevata qualità: di spessore 72 mm, sono dotati di tre guarnizioni e di vetrocamera con lastre di diverso spessore per migliorare l'isolamento acustico. Nella suite che si affaccia direttamente sul parco, i serramenti Klima72 sono dotati di vetri fonoassorbenti speciali e tendine interne oscuranti a garanzia di un maggiore comfort degli ospiti. Si tratta di un intervento di ristrutturazione su un edificio di stile contemporaneo quello condotto su una villa in provincia di Lecco, sulle suggestive colline adiacenti il lago di Como. La struttura è caratterizzata da un design minimale, con innovative soluzioni tecniche ed estetiche, in cui la luce, che crea un tutt'uno tra ambienti interni ed esterni, è protagonista. I serramenti Alpilegno, modello Eternity Complanare in legno e alluminio, impreziosiscono la struttura e forniscono



il massimo in termini di isolamento termico, acustico e di sicurezza antieffrazione.

Per mantenere uniformità estetica fra interno ed esterno e per garantire maggiore superficie vetrata, sono stati scelti serramenti alzanti scorrevoli e bow window entrambi in formato complanare. Un particolare da sottolineare degli alzanti scorrevoli è che l'anta scorrevole è totalmente scomparsa per lasciare l'apertura libera e far vivere il patio e il giardino in totale libertà. Le soluzioni di design che Alpilegno ha appositamente studiato per i serramenti non solo garantiscono un elevato risparmio energetico e una diminuzione di emissione di sostanze inquinanti, ma rendono ogni ambiente domestico uno spazio unico, da vivere a 360 gradi, in pieno contatto con l'esterno.

Sempre una ristrutturazione è stata quella condotta dall'Arch. Fabio Arduini - Studio di architettura Montresor & Arduini Associati (Bussolengo, VR), che ha selezionato Alpilegno per la progettazione e realizzazione dei serramenti, delle porte interne e del portoncino d'ingresso di una residenza privata in Trentino. L'edificio si caratterizza come tipologia costruttiva locale per l'utilizzo in facciata di un rivestimento in doghe di legno di larice e con l'intonacatura della muratura del basamento. La falda principale del tetto contiene una serie di pannelli fotovoltaici incassati a filo copertura. La scelta costruttiva è stata indirizzata sull'utilizzo quasi totale del legno come

materiale unico dell'intervento.

Elemento scenografico del soggiorno è l'Alzante scorrevole ad angolo in abete legno/alluminio - modello Eternity - con finitura personalizzata e con, all'interno, particolari tendine motorizzate oscuranti, collegate all'impianto domotico. Per creare un tutt'uno con l'ambiente esterno e dare un effetto "solo vetro" alla grande apertura che si affaccia sulla terrazza, il serramento è stato realizzato con soglie a filo pavimento e con chiusura ad angolo anta su anta, senza barriere in mezzo. Per aumentare ulteriormente la luminosità dell'ambiente interno e per dare un tocco estetico alla struttura, sono stati realizzati dei sopralluce sia fissi che apribili motorizzati, anch'essi collegati all'impianto domotico. Serramenti della linea Eternity sono stati poi impiegati anche a piano terra nella zona SPA. Progetti che testimoniano la versatilità dei sistemi Alpilegno e la capacità di soddisfare esigenze diverse attraverso soluzioni eleganti e minimali che garantiscono ottime prestazioni all'involucro lasciando alla luce il ruolo di assoluta protagonista.

ALPILEGNO SRL

VIA AMPOLA 32/B
38067 LEDRO (TN) - LOC. TIARNO DI SOPRA
TEL. 0464 595440
WWW.ALPILEGNO.COM
ALPILEGNO@ALPILEGNO.COM